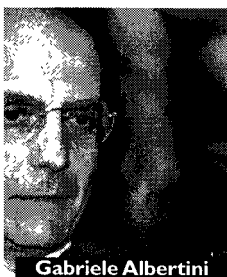


Albertini terzo incomodo? «Ma non per favorire sinistra»

DA MILANO DAVIDE RE

Gabriele Albertini, ex sindaco di Milano e ora europarlamentare del Pdl, possibile candidato alla poltrona di primo cittadino alla guida di una lista civica aperta ai partiti, contro il candidato del centrosinistra Giuliano Pisapia e soprattutto contro quello di Popolo della libertà e Lega Nord Letizia Moratti? «Per quanto mi riguarda – ha detto Albertini – non posso ancora



Gabriele Albertini

**L'ex sindaco
potrebbe
correre con Fli,
Udc e Api. Oggi
incontra Fini,
Casini e Rutelli**

dire nulla. E non sono io che devo sciogliere delle riserve, il via libera spetta ad altri. Sono scelte collegate alla volontà di altri». Insomma lui ci starebbe, dipende da chi lo vorrà appoggiare. Da Futuro e Libertà il via libera è arrivato da Adolfo Urso: «È stato sindaco da dieci e lode». Udc e Api non nascondono l'interesse. Sembra che Albertini vorrebbe il gradimento anche del Pd, che però è blindato sul patto delle primarie e quindi appoggerà Giuliano Pisapia, vicino a Sinistra ecologia e libertà. Oggi Albertini incontrerà Gianfranco Fini, Francesco Rutelli e Pier Ferdinando Casini. L'ex sindaco non vede in Pisapia una figura capace di attirare il voto dell'elettorato di centrodestra. «Non potrei mai votare Pisapia,

anche da semplice cittadino milanese. È una degna persona ma non è certo il candidato che può suscitare un voto disgiunto». Insomma "idea terzo polo"? Il ministro e coordinatore nazionale del Pdl Ignazio La Russa non crede «al terzo polo e che Albertini si candiderà». Così anche il presidente della Provincia di Milano e coordinatore regionale del Pdl Guido Podestà: «Albertini, che un anno e mezzo fa si è candidato alle europee, non accetterà di disattendere un impegno che ha preso con gli elettori».

